

## ANALISI DEI DATI DELLE DONNE ACCOLTE NEL TERRITORIO DELL'EX ULSS 15 DAL CENTRO VENETO PROGETTI DONNA - AUSER DA GENNAIO A DICEMBRE 2016

Il **2016** è stato un anno di crescita e di nuove sfide per il **Centro Veneto Progetti Donna – Auser**. Negli ultimi 10 anni si è verificato un aumento esponenziale delle donne che hanno richiesto aiuto, supporto e ascolto (Grafico 1) e il 2016 è l'anno in cui il numero di richieste d'aiuto è stato più alto: da gennaio a dicembre dell'anno scorso, abbiamo infatti accolto **878 donne**.

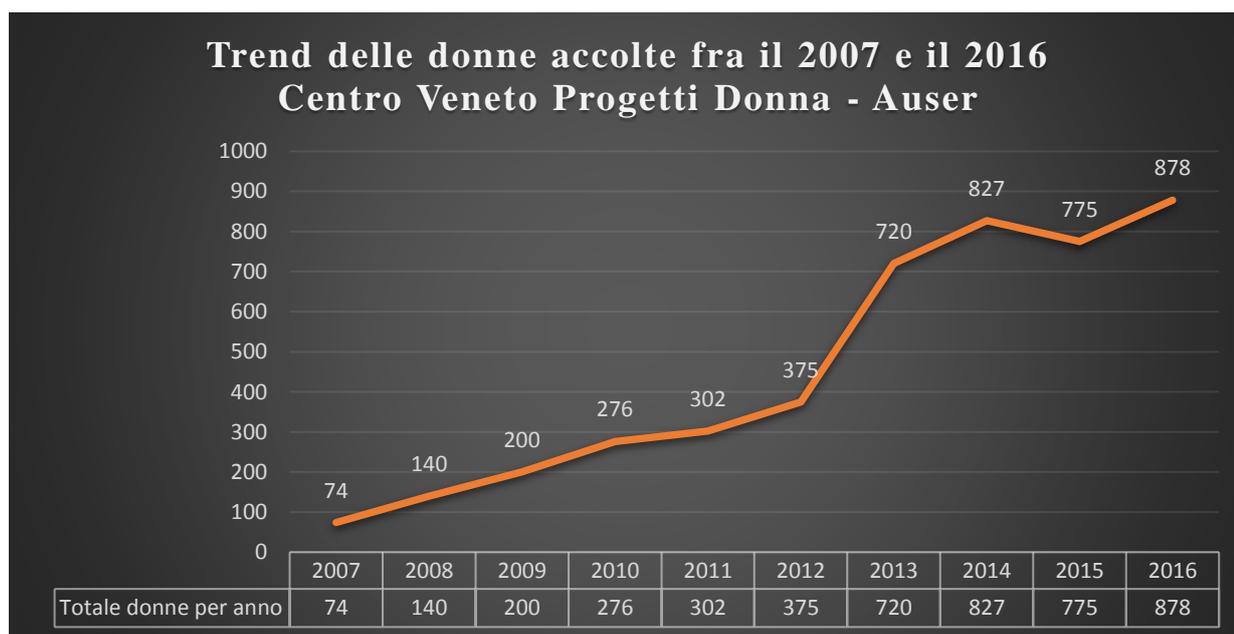


Grafico 1. Totale delle donne accolte negli ultimi 10 anni dal Centro Veneto Progetti Donna - Auser.

La crescita del numero di richieste di aiuto, tuttavia non vuol dire che il numero di donne che subisce violenza sia in aumento, ma significa che più donne trovano **la forza e il coraggio di uscire dal silenzio** per chiedere aiuto.

Come dimostrato dall'ultima indagine Istat sul tema dal titolo *“La violenza contro le donne dentro e fuori dalla famiglia”* del 2015, il dato sommerso, ovvero il numero delle donne che subiscono

violenza, ma non ne parlano a nessuno sarebbe del 90%. Secondo l'indagine, **in media 1 donna su 3 subisce, o ha subito violenza fisica o sessuale**, ma il numero di donne che si rivolge alle forze dell'ordine, ai servizi o ai Centri antiviolenza è molto minore. Infatti, fra le donne che parlano della violenza subita, **solo il 3,7% si rivolge ad un Centro antiviolenza**, e il 12,8% non conosce l'esistenza di tali servizi.

Il trend in crescita, dunque, non dimostra un inasprimento della violenza o un aumento nel numero di donne che la subiscono, ma piuttosto **l'aumento delle donne che chiedono aiuto** per uscire dalla situazione.

Il miglioramento della situazione potrebbe dipendere da **vari fattori**, fra i quali, ad esempio, una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza, una migliore informazione delle donne e degli uomini attraverso gli eventi e le formazioni, la presa di coscienza dell'esistenza del servizio, la capillarità degli sportelli di ascolto, che è cresciuta nel tempo e i protocolli operativi e di collaborazione con le forze dell'ordine, con le ULSS e con diversi Comuni della Provincia.

Al fine di fornire un'analisi quanto più dettagliata del fenomeno della violenza contro le donne nella Provincia di Padova, di seguito si analizzeranno, **i dati rilevati nel 2016**.

Rispetto ai valori, è necessario precisare che non è sempre possibile rilevare tutti i dati, a causa della delicatezza delle situazioni e della difficoltà delle operatrici nel compilare tutti i campi delle schede di rilevazione. Si consideri che nell'elaborazione delle statistiche e nella creazione dei grafici si terrà conto del valore rilevato, mentre il numero dei casi in cui non è stato possibile rilevare il dato verrà riportato nel testo per dare una misura più completa del fenomeno.

Delle **878 donne** che hanno richiesto e trovato aiuto presso il Centro Veneto Progetti Donna – Auser, **409 hanno figli minori**, per un totale di **645 bambini e bambine**. Di questi, 158 (il 24,5%) **hanno assistito alla violenza** nei confronti della loro madre.

Il Centro Veneto Progetti Donna – Auser gestisce **quattro Centri antiviolenza** nel territorio della Provincia di Padova, oltre agli **sportelli QUIDonna** in collaborazione con i singoli Comuni. **I territori di provenienza delle donne**, dunque, possono essere suddivisi sulla base dei territori delle ex ULSS 15, 16 e 17.

Il territorio da cui proviene la maggior parte delle donne è quello dell'ex ULSS 16, che conta 528 donne, il 62,5% del dato rilevato. Le donne provenienti dall'alta padovana (ex ULSS 15) sono 130, circa il 15% del totale, mentre dalla bassa padovana (ex ULSS 17) provengono 94 donne, circa l'11,3%. Hanno chiesto aiuto, inoltre, 92 donne fuori provincia, circa l'11,2% (Grafico 2). Non è stato possibile rilevare il dato in 34 casi.

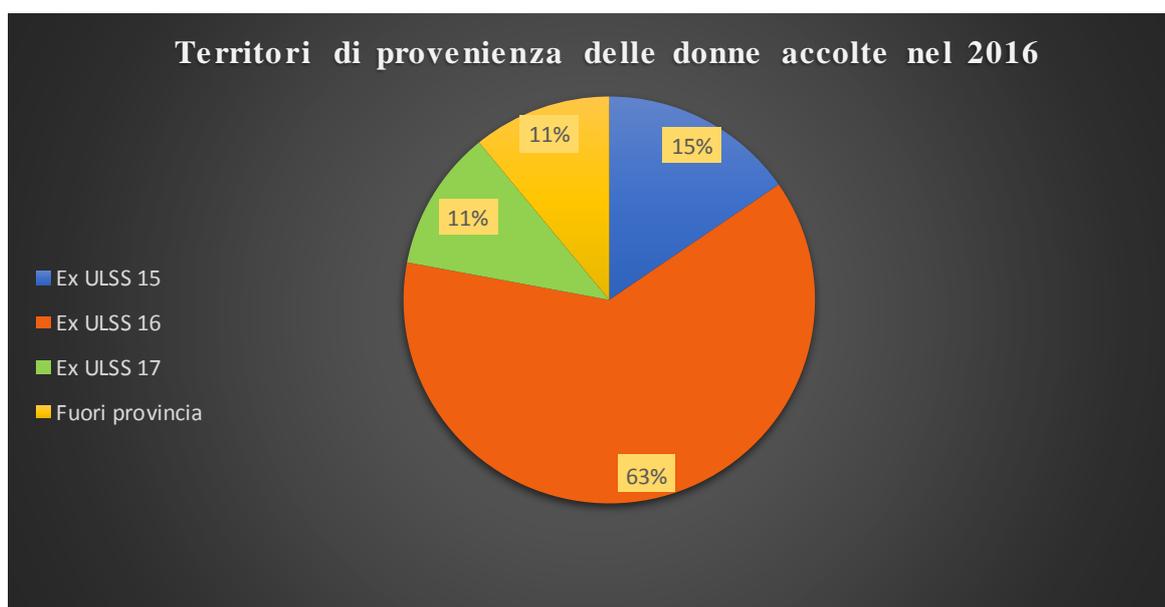


Grafico 2. Territori di provenienza delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nell'anno 2016.

Di seguito, i dati relativi alle donne ascoltate dal Centro Veneto Progetti Donna- Auser nel territorio dell'ex ULSS 15.

Delle **130 donne** dell'alta padovana che si sono rivolte al Centro Veneto Progetti Donna – Auser, **64 hanno figli minori**, per un totale di **99 bambini e bambine**. Di questi, i figli di 27 donne **hanno assistito alla violenza** nei confronti della loro madre.

Rispetto alla totalità delle donne, 99, ovvero il 76% del dato rilevato sono di **nazionalità italiana**, mentre 23, ovvero il restante 24% sono di nazionalità straniera (Grafico 3). Fra queste, le nazionalità più rappresentate sono quelle rumena e marocchina. In 8 casi la nazionalità non è stata rilevata.

### Nazionalità delle donne accolte nell'ex ULSS 15 dal CVPD nel 2016

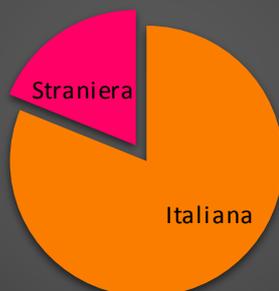


Grafico 3. Nazionalità delle donne accolte nel territorio dell'ex ULSS 15 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2016.

Il fenomeno della **violenza contro le donne è trasversale** a tutti i segmenti di popolazione: interessa infatti tutte le fasce d'età, persone provenienti da tutti i contesti sociali, sia disoccupate sia occupate in diversi settori e con diversi gradi di istruzione.

Questo è ampiamente dimostrato dai dati raccolti durante l'anno scorso dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Per quanto riguarda le **fasce d'età**, ad esempio, sono state accolte e supportate donne dai 17 ai 79 anni (Grafico 4). Non è stato possibile rilevare l'età delle donne in 28 casi.

Le ragazze minori che hanno chiesto aiuto sono state 2 (l'1,5% del dato rilevato), e sono state ascoltate con il consenso di almeno uno dei familiari. Garantire un servizio di accoglienza e ascolto anche alle vittime più giovani, nel rispetto dei loro diritti, è fondamentale.

Le fasce d'età maggiormente rappresentate sono, nell'ordine, 41-50 anni, che conta 31 donne (30%); 18-30 anni, che conta 23 donne (22,5%); 31-40 anni, che conta 21 donne (20,5%); 51-60 anni, che conta 14 donne (14%). Le donne che hanno più di 61 anni sono 11.

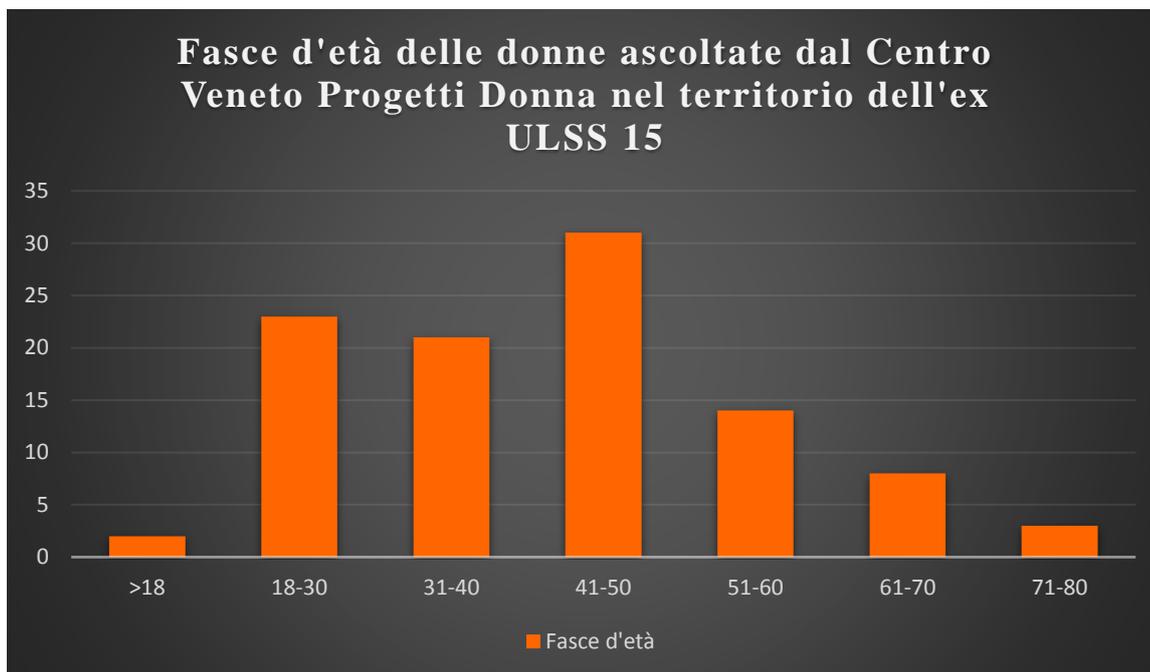


Grafico 4. Fasce d'età delle donne accolte nel territorio dell'ex ULSS 15 nel 2016 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Per quanto riguarda il grado di istruzione, anche in questo caso dai dati emerge una situazione diversificata. Non è stato possibile rilevare il dato in 44 casi.

Fra le donne per cui è stato rilevato il **grado di istruzione**, nessuna era analfabeta, 3 hanno la licenza elementare, e 34 (il 39,5%) hanno la licenza media. La maggior parte delle donne hanno titoli di istruzione superiore: 37 (il 43%) hanno il diploma superiore, mentre 12 (il 14%) sono laureate (Grafico 5).

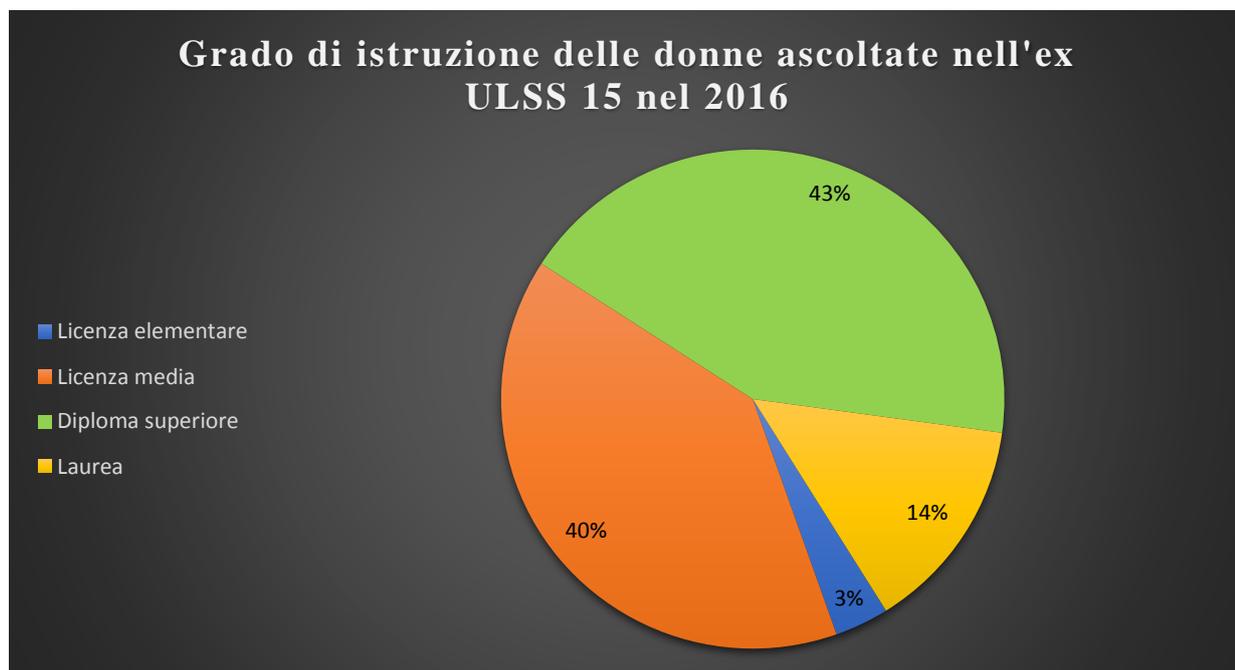


Grafico 5. Grado di istruzione delle donne ascoltate nel territorio dell'ex ULSS 15 dal Centro Donna Padova – Auser nel 2016.

Per quanto riguarda la **condizione professionale**, il dato non è stato rilevato in 36 casi.

Dei 104 casi in cui il dato è stato rilevato, sono 36 (il 38%) le donne disoccupate, cioè quelle che hanno avuto rapporti lavorativi che poi sono terminati, 16 (il 17%) quelle inoccupate, ovvero quelle che non hanno mai svolto attività lavorative, e 42 (il 45%) donne sono occupate (Grafico 6).

Di queste ultime, è stato rilevato il **tipo di occupazione** in 39 casi. Sono impiegate nel lavoro dipendente 24 donne (circa il 61%), 3 (7,6%) sono impiegate in modo saltuario o precario. Sono 4 (circa il 10%) le donne impiegate come coadiuvanti familiari, mentre 7 (18%) sono libere professioniste, e 1 è un'imprenditrice (Grafico 7).

### Condizione professionale delle donne del territorio dell'ex ULSS 15 accolte nel 2016

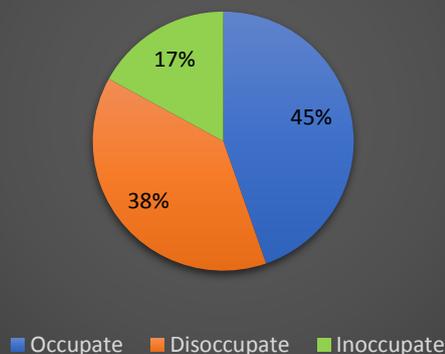


Grafico 6. Condizione professionale delle donne accolte nel 2016 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

### Tipo di occupazione delle donne del territorio dell'ex ULSS 15 accolte nel 2016 dal Centro Veneto Progetti Donna - Auser

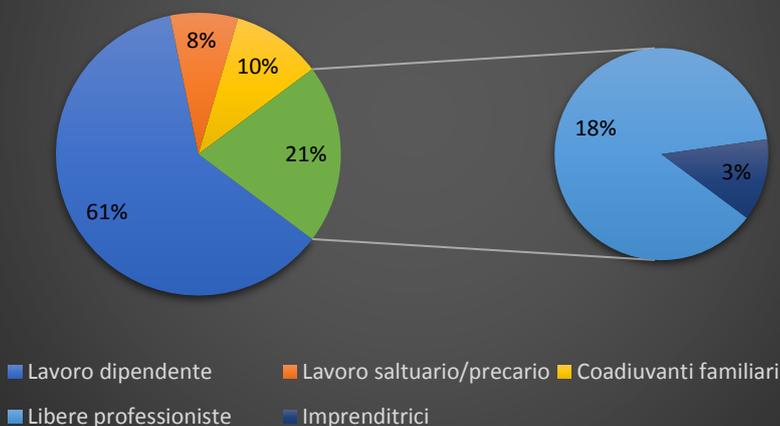


Grafico 7. Tipo di occupazione delle donne accolte nel 2016 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Lo **stato civile delle donne** è stato rilevato in 114 casi.

Delle donne di cui è stato rilevato, 26 (il 23,5%) di loro sono nubili, 62 (il 54,5%) sono coniugate, mentre 6 donne (il 5%) sono conviventi. Inoltre, 13 (l'11%) donne risultano separate, e 7 (il 6%) sono divorziate (Grafico 8).

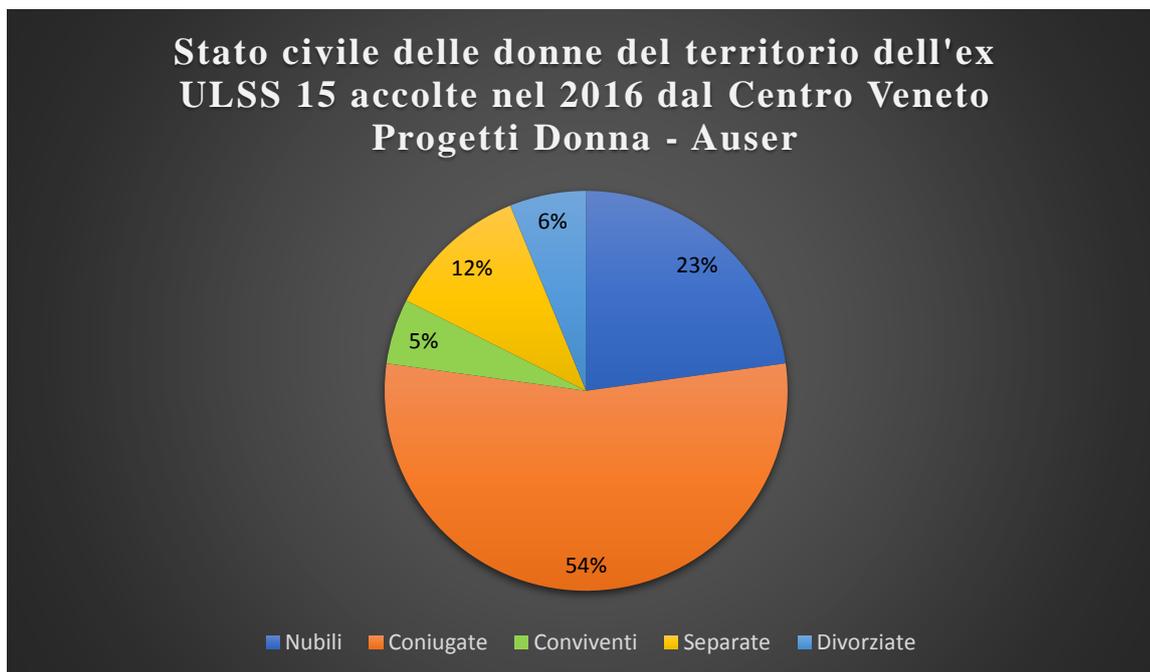


Grafico 8. Stato civile delle donne del territorio dell'ex ULSS 15 accolte nel 2016 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Le **tipologie di violenza subite** dalle donne che si sono rivolte al Centro anti violenza nel 2016 sono molteplici. Rispetto a questa categoria di dati, è fondamentale ricordare che le tipologie di violenza possono coesistere e che le donne spesso subiscono contemporaneamente più forme di violenza.

La violenza si distingue in **intrafamiliare** ed **extrafamiliare**. Nel primo caso l'autore appartiene alla sfera personale e intima della donna, e può essere quindi un membro della famiglia o un suo partner attuale o precedente; nel secondo caso, invece, l'autore può appartenere alla cerchia di amici, conoscenti, colleghi o può essere un estraneo.

Rispetto alle 130 donne del territorio dell'ex ULSS 15 che hanno richiesto aiuto al Centro anti violenza nel 2016, **l'autore della violenza** è stato rilevato in 117 casi. In 57 casi (48,8%) chi agiva violenza nei confronti della donna era il marito, in 17 casi (14,5%) era il compagno, mentre si trattava dell'ex marito in 5 casi (il 4%) e dell'ex compagno in 14 casi (il 12%). Nel 79,3% dei casi, dunque, l'autore della violenza è un partner attuale o passato della vittima. Il maltrattante era un familiare per 10 donne (il 9%), un amico in 3 casi (2,5%), conoscente in 6 casi (5%). Si trattava di un collega per 2 donne (1,7%) e di un estraneo in 3 casi (2,5%).

Le tipologie di **violenza** più frequentemente segnalate dalle donne dell'alta padovana che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2016 sono quella **psicologica** (93 donne) e quella **fisica** (70 donne). Per ordine di rilevanza seguono la violenza **economica**, rilevata in 25 casi, la violenza **sessuale** riportata in 15 casi, lo **stalking**, subito da 9 donne, e il **mobbing** subito da 1 donna. Come si può notare dal grafico, le diverse tipologie di violenza hanno un'incidenza molto diversa in base al contesto, intrafamiliare o extrafamiliare, in cui queste si manifestano (Grafico 9).

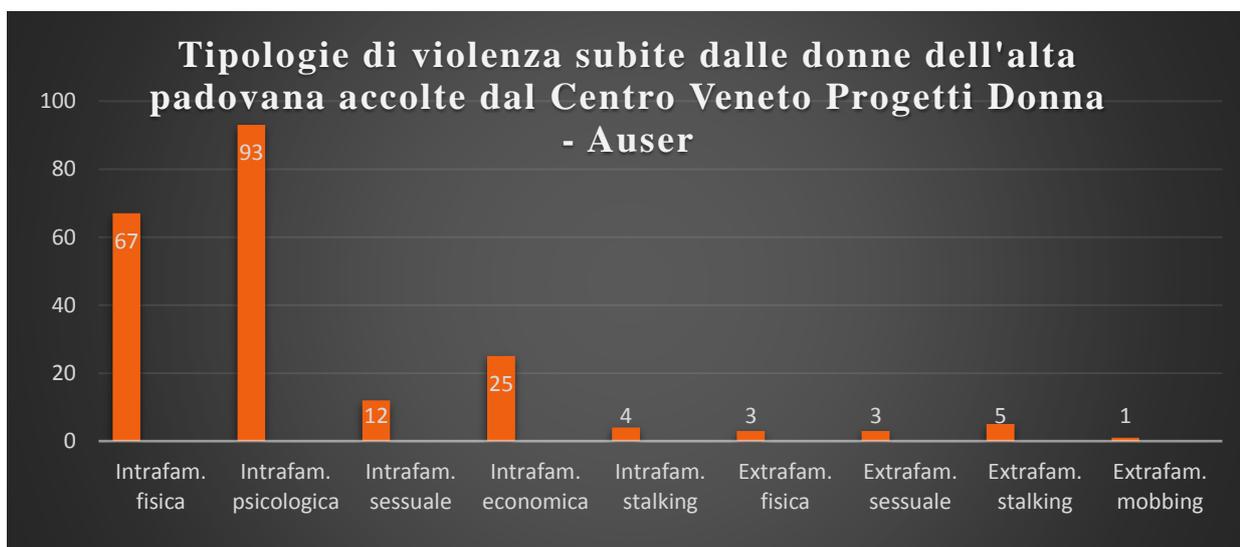
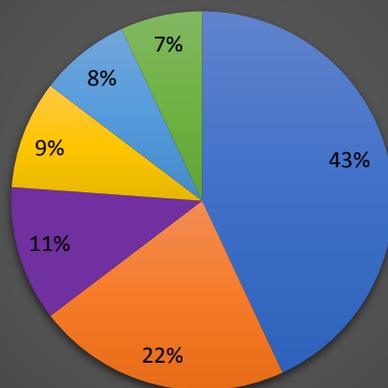


Grafico 9. Tipologie di violenza subite dalle donne dell'alta padovana accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2016.

Per quanto riguarda l'invio, ovvero la **modalità di contatto** al Centro antiviolenza, quella più frequente risulta, anche quest'anno, il numero verde. Infatti, 56 donne (43%) hanno chiamato e hanno preso contatto direttamente con il Centro antiviolenza attraverso la linea telefonica, mentre 1 donna si è rivolta di persona al Centro. Inoltre, sono 28 (21,5%) i rientri, ovvero le donne che continuano il percorso iniziato negli anni precedenti. Sono entrate in contatto con il Centro attraverso internet, i dépliant e la pubblicità 15 donne (11,5%), mentre sono state indirizzate da un amico o un conoscente 12 donne (9,2%). Altre donne sono state indirizzate da un altro Centro antiviolenza, dalle ULSS, dai servizi sociali comunali o da altre realtà del privato sociale (10 donne, 7,7%). Le altre donne sono state indirizzate dalle forze dell'ordine (2 donne, 1,5%) o dal 1522 (3 donne, 2,3%) (Grafico 10).

## Modalità di invio delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna - Auser nel 2016



■ Numero verde ■ Rientro ■ Pubblicità e dépliant ■ Amico, conoscente ■ Servizi territoriali ■ Altro

Grafico 10. Modalità di invio delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2016.

### ACCOGLIENZA Centro Veneto Progetti Donna - Auser

Nel 2016 sono state accolte nelle case di fuga del Comune di Padova e del Comune di Este e nella casa di secondo livello del Comune di Este **12 donne con 14 figli minori**. Di queste, nessuna era italiana e le nazionalità più rappresentate sono quelle marocchina e moldava, inoltre, 8 sono coniugate e 4 separate.

Il livello di istruzione è relativamente vario: 1 di loro ha la licenza elementare, 6 hanno la licenza media, 1 il diploma superiore e 4 sono laureate. Inoltre, 6 sono disoccupate e 6 sono occupate.

L'autore della violenza era il marito in 11 casi, mentre in un caso era un conoscente. Le tipologie di violenza riportate da tutte le donne sono quella psicologica e quella fisica, ma anche la violenza economica (9 donne) e la violenza assistita (8 donne) sono molto frequenti.

Per quanto riguarda la modalità di inserimento, quelle più frequenti sono i servizi sociali (3 donne) e le Forze dell'ordine (3 donne), mentre le altre sono Pronto soccorso, amici e conoscenti, privato sociale e consultorio familiare.

Tutte le donne accolte sono seguite anche dal Centro anti violenza e dai servizi sociali, mentre solo 6 hanno contatti anche con il Consultorio familiare.

Inoltre, **17 donne** con **17 figli** sono state accolte in emergenza.

Di seguito, la **tabella delle accoglienze** per l'anno 2016.

LUOGO	N. DONNE TOTALI DALL'INIZIO DELL'ANNO	N. DONNE Presenti al 31/12	N. DONNE Uscite al 31/12	N. FIGLI MINORI	NOTTI* (madre e figlio/i)
Casa di fuga Este	1	1	0	3	936
Casa di Fuga Padova	9	3	6	9	1445
Seconda accoglienza	2	2	0	2	1464
Emergenze	17	0	17	17	308
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>6</b>	<b>23</b>	<b>31</b>	<b>4153</b>

\*È stata conteggiata moltiplicando il numero delle notti trascorse presso le nostre strutture per il numero delle persone accolte (donne e eventuali figli presenti).